

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2020, n. 1512

Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione tariffe regionali per le prestazioni sociosanitarie erogate dalle strutture sociosanitarie per soggetti non autosufficienti e disabili.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Con legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53, modificata dalla L.R. n. 30 aprile 2018, n. 18 e dalla L.R. n. 3 dicembre 2018, n. 53 "Riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie pugliesi per l'assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA estensiva e di mantenimento" è stato avviato il percorso di riorganizzazione del settore sociosanitario, con particolare riferimento alle strutture residenziali per soggetti non autosufficienti (anziani e soggetti affetti da demenza).

La legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. ha previsto all'art. 29 quanto segue:

"6. Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:

a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);

.....omissis.....

c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);

d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo)

.....omissis.....

e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);

.....omissis.....

g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);

.....omissis.....

continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:

1) il fabbisogno regionale di strutture;

2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;

3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale."

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 4 è stato emanato il "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento– Centro diurno per soggetti non autosufficienti".

Con regolamento regionale 21 gennaio 2019, n. 5, modificato ed integrato con RR n. 2/2020, è stato emanato il "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili."

Con DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 sono stati approvati gli atti ricognitivi attuativi rispettivamente del R.R. n. 4/2019 e del R.R. n. 5/2019, per cui dal 1 dicembre 2019 è decorso il termine:

- per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e/o dell'accreditamento da parte delle strutture sociosanitarie già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate con la ASL;

- per la sottoscrizione delle preintese (piano di conversione) per le strutture sociosanitarie già autorizzate all'esercizio/accreditate/con parere di compatibilità/contrattualizzate;
- per la presentazione delle nuove istanze di autorizzazione alla realizzazione di strutture sociosanitarie, previo rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale.

Con DGR n. 1006 del 20/06/2020, modificata ed integrata dalla DGR n. 1409 del 12/08/2020, sono state approvate le tabelle relative all'approvazione delle preintese per la conversione dei posti già autorizzati all'esercizio/accreditati/con parere di compatibilità/autorizzati al funzionamento e contrattualizzati, occupati da pazienti psichiatrici, ai sensi dell'art. 12 di entrambi i regolamenti regionali innanzi citati.

Inoltre, con la DGR n. 1006/2020, così come modificata ed integrata dalla DGR n. 1409/2020, in riferimento alle strutture sociosanitarie confluite nei regolamenti regionali n. 4/2019 e n. 5/2019, a seguito delle istanze presentate ai sensi delle innanzi citate DGR n. 2153/2019 e con DGR n. 2154/2019 (cd. Atti ricognitivi) sono state approvate le tabelle relative alla conferma dei posti letto/posti da autorizzare all'esercizio e sono stati assegnati i posti accreditabili (oltre quelli già accreditati o contrattualizzati) disponibili ai fini dell'accREDITAMENTO a seguito dei fabbisogni di posti letto/posti stabiliti dagli stessi regolamenti n. 4/2019 e n. 5/2019.

A seguito della conferma dei posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'assegnazione dei posti ai fini dell'accREDITAMENTO (posti accreditabili), ai sensi degli artt. 8 e 24 della LR n. 9/2017 e s.m.i. la Regione dà mandato ai Dipartimenti di Prevenzione di verificare il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla intervenuta normativa regionale in tema di strutture sociosanitarie, ai fini del rilascio dei provvedimenti definitivi di autorizzazione all'esercizio e, laddove occorra, di accREDITAMENTO.

Nelle more che si concluda la fase di verifica circa il possesso da parte delle strutture sociosanitarie dei requisiti previsti dai nuovi RR. n. 4/2019 e RR n. 5/2019, si rende, pertanto, necessario determinare le tariffe regionali di riferimento per le prestazioni erogate dalle medesime strutture, che tengano conto dei nuovi requisiti previsti dai predetti regolamenti.

In tema di determinazione delle tariffe, la LR n. 9/2017 e s.m.i. all'art. 3, comma 2, lett. e) prevede che la Regione determini il corrispettivo pro die/pro capite delle prestazioni per gli accreditati/contrattualizzati, da remunerare sempre nel limite del volume massimo di prestazioni, nel rispetto delle condizioni minime previste dalla contrattazione collettiva di settore.

Anche la L.R. n. 53/2017 all'art. 6, comma 1, prevede che la tariffa da corrispondere ai soggetti gestori di RSA è stabilita con provvedimento amministrativo della Giunta regionale e anch'essa articolata in due diverse fasce, corrispondenti alla RSA estensiva ed alla RSA di mantenimento.

In riferimento alla decorrenza delle tariffe di cui al presente provvedimento, si fa presente che la L.R. n. 53/2017 all'art. 3, comma 6 prevede: *"Per le prestazioni di cui ai precedenti commi 1, 2, 3 e 5 (RSA estensiva e di mantenimento), si applicano, fino a nuove determinazioni della Giunta regionale, le tariffe e le quote di compartecipazione del SSR vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge."*

Inoltre, il RR n. 4/2019 ed il RR n. 5/2019, art. 12 prevedono che nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO, le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 66, le RSSA ex art. 58, le Comunità ex art. 57, i Centri diurni ex art. 60 ed i Centri diurni ex art. 60-ter manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.

QUADRO GENERALE DEL SETTORE SOCIOSANITARIO E CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

L'intero settore delle strutture sociosanitarie per anziani e per disabili, ante LR n. 9/2017, era eterogeneo ed assoggettato a differente normativa regionale.

Relativamente all'assistenza in favore dei soggetti non autosufficienti, da un lato vi erano le RSA ex RR 3/2005, strutture sociosanitarie per anziani che, ai sensi della previgente LR n. 8/2004, scontavano il parere di compatibilità ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, per poi essere vincolate all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio prima ed dell'accreditamento poi, quest'ultimo condizione sufficiente e non vincolante ai fini della sottoscrizione dell'accordo contrattuale con la ASL valevole per il riconoscimento della quota sanitaria.

Di contro, erano presenti le RSSA ex art. 66 RR 4/2007, strutture sociosanitarie per anziani che, ai sensi della previgente LR n. 19/2006, non scontavano il parere di compatibilità ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, essendo soggette soltanto all'autorizzazione al funzionamento (non era prevista la fase di accreditamento) potendo giungere alla sottoscrizione dell'accordo contrattuale con la ASL, valevole per il riconoscimento della quota sanitaria, soltanto a seguito di partecipazione ad una manifestazione d'interesse per la pubblicizzazione di posti letto disponibili ai fini della contrattualizzazione, ai sensi della LR n. 4/2010.

Pertanto, le RSA ex RR n. 3/2005 erano contingentate ad un fabbisogno regionale ed alle regole dettate in sanità dalla normativa nazionale, nello specifico dal D.LGS 502/1992 (Autorizzazione alla realizzazione, Autorizzazione all'esercizio, Accredimento, Accordo contrattuale – le cosiddette 4A); le RSSA ex art. 66 RR 4/2007 erano liberamente autorizzate al funzionamento, senza rientrare in un fabbisogno predeterminato di posti letto. Ciò ha determinato un proliferare di RSSA per anziani sul territorio regionale senza vincolo alcuno, sia in termini di posti letto che di distribuzione sul territorio.

Ciò detto, con la LR 9/2017 prima e con la LR 53/2017 poi, la Regione ha fatto confluire in un'unica normativa, coerente con la normativa nazionale (D.Lgs. 502/92 e DPCM 12 gennaio 2017 sui LEA) le RSA e le RSSA. A tal riguardo, con il RR 4/2019 ha stabilito i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per la RSA unica per soggetti non autosufficienti, oltre a definire due distinti fabbisogni, 1) il fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio - più ampio - ove far confluire tutti i precedenti posti letto di RSSA anche se in esubero, 2) il fabbisogno per l'accreditamento – più contenuto e allineato ai parametri del Comitato LEA nazionale – nel quale far rientrare le strutture già accreditate (ex RSA RR 3/2005) e le RSSA già contrattualizzate, non tralasciando, tuttavia, anche le RSSA soltanto autorizzate e operanti sul territorio in regime privato. In sintesi, la Regione, con il RR 4/2019, ha fatto rientrare nel fabbisogno di accreditamento prioritariamente le strutture già esistenti; per raggiungere tale obiettivo, data l'eccessiva numerosità delle strutture, ha posto alcuni vincoli ed ha dettato delle priorità nella distribuzione dei posti letto in accreditamento.

Parimenti, in riferimento ai Centri diurni per non autosufficienti, ante LR n. 9/2017, vi erano i Centri diurni Alzheimer ex RR 3/2005, strutture sociosanitarie per anziani che scontavano il parere di compatibilità ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, per poi essere vincolate all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio prima ed dell'accreditamento poi.

Di contro, erano presenti i Centri diurni ex art. 60-ter RR 4/2007, strutture sociosanitarie per Alzheimer anziani che, ai sensi della previgente LR n. 19/2006, seguivano le stesse regole delle RSSA ex art.66.

Relativamente alle strutture sociosanitarie per disabili, sostanzialmente il quadro normativo era simile a quello relativo alle strutture sociosanitarie per non autosufficienti: RSA disabili ex RR n. 3/2005 che seguivano la normativa sanitaria e le strutture per disabili di cui al RR n. 4/2007 (RSSA disabili ex art. 58, Comunità socioriabilitativa ex art. 57, Centri diurni per disabili ex art. 60).

In sintesi, per le strutture sociosanitarie di cui al RR n. 4/2007 non era stato determinato un fabbisogno regionale di posti (il fabbisogno esistente per le RSSA ex art. 66 riguardava un fabbisogno di posti letto ai fini della contrattualizzazione con la ASL).

A ciò si aggiunga anche la circostanza che i vari setting assistenziali sostanzialmente si sovrapponevano, pur essendo le varie strutture innanzi citate vincolate a requisiti molto diversi tra loro, in particolar modo i

requisiti tecnologici ed organizzativi previsti dai regolamenti regionali di riferimento. Pur assicurando tutte le strutture sociosanitarie un setting assistenziale di mantenimento, all'interno di tali setting erano richiesti differenti requisiti a cui corrispondevano differenti tariffe e differenti quote percentuali, rispetto al totale delle predette tariffe, a carico del SSR. Ciò accadeva sia in riferimento al versante soggetti non autosufficienti sia in riferimento al versante disabili.

Altra particolarità del sistema regionale è dato dalla circostanza che il DPCM LEA del 2017 all'art. 30 ha previsto espressamente, in favore dei soggetti non autosufficienti, i setting assistenziali di tipo estensivo e di mantenimento in riferimento alle strutture residenziali, a cui corrispondono quote differenti a carico del SSR (setting estensivo a totale carico del SSR e setting di mantenimento con 50% quale quota a carico del SSR). La Regione ante LR n. 9/2017 e LR n. 53/2017 non aveva disciplinato strutture di tipo estensivo con prestazioni a totale carico del SSR.

Pertanto, prima le leggi regionali n. 9/2017 (che ha previsto per le strutture sociosanitarie un fabbisogno regionale ed ha introducendo l'accreditamento) e n. 53/2017 (che ha istituito la RSA estensiva e di mantenimento per soggetti non autosufficienti) e poi i due regolamenti regionali n. 4/2019 (RSA e Centri diurni per soggetti non autosufficienti) e n. 5/2019 (RSA e Centri diurni per disabili) hanno rivoluzionato e innovato l'intero sistema dell'assistenza sociosanitaria, stabilendo - 1) setting assistenziali 2) quote di compartecipazione a carico del SSR e 3) requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi - differenti rispetto alla precedente normativa.

In questo quadro generale si inserisce il presente provvedimento che ha il fine di determinare le nuove tariffe regionali di riferimento per la remunerazione delle prestazioni sociosanitarie erogate dalle strutture confluite nei RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019.

L'art. 8-sexies comma 5 del D.Lgs. 502/92 così come modificato dall'art. 79 comma 1-quinquies della Legge n. 133/2008 stabilisce che le tariffe sono stabilite in base ai costi standard di produzione e di quote standard di costi generali calcolati su un campione rappresentativo di strutture accreditate. Le stesse tariffe devono quindi essere considerate come onnicomprensive dei costi sostenuti per l'erogazione delle prestazioni. Se da un lato il D.Lgs. 502/92 richiama l'approvazione di un decreto da parte del Ministro della Sanità relativo alle tariffe per l'assistenza ospedaliera, la specialistica ambulatoriale e l'assistenza protesica, sul versante delle tariffe per le prestazioni erogate dalle strutture sanitarie e sociosanitarie extraospedaliere (che non rientrino nelle categorie appena citate) la competenza nella determinazione delle tariffe rimane in capo alle Regioni, sia pure nel rispetto dei criteri generali fissati dal D.Lgs. 502/92.

Premesso ciò, occorre rappresentare, come più innanzi ampiamente evidenziato, che il quadro normativo ed, in conseguenza, i setting assistenziali sono del tutto differenti rispetto alla precedente normativa di settore. Tra l'altro, del totale delle strutture sociosanitarie che confluiscono nei due regolamenti regionali n. 4/2019 e n. 5/2019, nessuna struttura è accreditata ai sensi della intervenuta normativa. Di queste, circa il 90% non sono mai state accreditate. Pertanto, in riferimento ai criteri di determinazione delle tariffe di riferimento regionale di cui al presente provvedimento, va detto che non è stato possibile effettuare la determinazione dei costi standard di produzione e di quote standard di costi generali calcolati su un campione rappresentativo di strutture accreditate, in quanto manca proprio quest'ultimo campione. Effettuando lo studio su un campione rappresentativo di strutture osservanti la precedente normativa regionale (tra l'altro la maggior parte strutture mai accreditate) si rischiava di non remunerare adeguatamente i costi che le strutture sosterranno nel momento in cui transiteranno definitivamente nell'alveo di applicazione dei nuovi requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e di accreditamento determinati dai RR n. 4/2019 e n. 5/2019 e dal RR n. 16/2019 (regolamento sui manuali di accreditamento). Pertanto, effettuate le predette valutazioni nella determinazione delle tariffe di cui al presente provvedimento, si è ritenuto di effettuare un calcolo approfondito sulla voce di costo più consistente delle intere tariffe, la voce di costo relativa al personale. Stabilita tale voce, gli altri costi sono stati definiti mediante determinazione di quote standard di costi generali

calcolati in quota percentuale rispetto alla voce *spesa per personale*. Di seguito saranno riportati i dettagli delle singole voci di costo.

Alla luce di quanto riportato innanzi, si ritiene necessario che a seguito della determinazione delle tariffe di cui al presente provvedimento si dia mandato ad un ente esterno, ovvero si dia mandato ad un tavolo tecnico appositamente istituito, di effettuare uno studio sulla determinazione di quote standard di costi generali calcolati su un campione rappresentativo di strutture accreditate, anche relative a diversi setting assistenziali, costi che la Regione potrebbe prendere a base per la determinazione futura delle tariffe per le strutture extraospedaliere, ovvero per poter riconsiderare le tariffe di cui al presente provvedimento.

Premesso tutto quanto ciò, si rappresenta che al fine di condividere in via generale la metodologia di calcolo delle tariffe di cui sopra, si sono tenuti diversi incontri con le Associazioni di categoria rappresentative delle strutture sociosanitarie (UNEBA, ANSDIPP, ASSOAP, AGESPI, ARSOTA, AIOP, CONFCOOPERATIVE, LEGACOOP, WELFAREALEVANTE, AIRP, AGCI, FMPI, FENASCOP), da ultimo uno conclusivo tenutosi in data 4 settembre 2020, durante i quali sono state sentite le Associazioni e sono stati presentati i criteri generali di calcolo delle tariffe per le strutture sociosanitarie. Durante l'incontro conclusivo del 4 settembre 2020 le Associazioni, nella quasi totalità, hanno rappresentato apprezzamento per il lavoro svolto dalla Regione.

Parimenti, si sono tenuti nella giornata del 7 settembre 2020 due separati incontri, uno con i Sindacati firmatari e non firmatari dei CC.CC.NN.LL. del settore sociosanitario, uno con l'ANCI-Puglia per completare il percorso con la parte sociale. Anche questi incontri si sono conclusi senza che le parti evidenziassero particolari criticità, se non quella relativa alla necessità di affrontare il tema del trasporto degli utenti che frequentano i Centri diurni sociosanitari, al fine di meglio disciplinare e stabilire quali siano i soggetti legittimati ed effettuare il predetto servizio, oltre che a stabilire le competenze in tema di remunerazione del servizio di trasporto e le relative tariffe. Anche per questo, come già innanzi riportato, si ritiene necessario dare mandato ad un ente esterno, ovvero ad un tavolo tecnico appositamente istituito, di effettuare uno studio ad hoc relativo alla problematica dei trasporti da e verso i Centri diurni sociosanitari per gli utenti che usufruiscono del servizio.

CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE EROGATE DALLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTITE E DAI CENTRI DIURNI PER DISABILI E SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI (ANZIANI E SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA)

Le diverse voci di costo, considerate ai fini della determinazione della tariffa, sono qui di seguito riportate:

- **costo del personale**
- **altre voci di costo:** fitto e/o manutenzione immobile; spese di amministrazione; ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature; pulizia; lavanolo; pasti;
- **altri costi generali;**

Le tipologie di assistenza per cui si è provveduto ad eseguire la stima delle tariffe sono:

RSA NON AUTOSUFFICIENTI	estensiva anziani - tipo A
	estensiva demenze - tipo B
	mantenimento anziani - tipo A
	mantenimento demenze - tipo B
CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI	mantenimento non autosufficienti
RSA DISABILI	disabili gravi - tipo A
	disabili meno gravi - tipo B
CENTRO DIURNO DISABILI	mantenimento disabili

COSTO DEL PERSONALE DIRETTO

Le strutture sociosanitarie di cui ai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 sono strutture che erogano prestazioni sociosanitarie rispettivamente per utenti non autosufficienti e per utenti disabili, le cui tariffe sono soggette all'istituto della compartecipazione ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017 sui LEA.

I requisiti organizzativi considerati nel calcolo della voce costo del personale sono quelli contenuti rispettivamente:

per il RR n. 4/2019 nelle tabelle di cui agli artt. 7.3.1 (RSA estensiva anziani-tipo A), 7.3.2 (RSA estensiva demenze-tipo B), 7.3.3 (RSA mantenimento anziani-tipo A), 7.3.4 (RSA mantenimento demenze-tipo B), 7.4 (Centro diurno non autosufficienti, per il RR n. 5/2019 nelle tabelle di cui agli artt. 7.3.1 (RSA estensiva anziani-tipo A), 7.3.2 (RSA estensiva demenze-tipo B), 7.3.3 (RSA mantenimento anziani-tipo A), 7.3.4 (RSA mantenimento demenze-tipo B), 7.4 (Centro diurno non autosufficienti)

per il RR n. 5/2019 nelle tabelle di cui agli artt. 7.3.1 (RSA mantenimento disabili gravi -tipo A), 7.3.2 (RSA mantenimento disabili meno gravi-tipo B), 7.4 (Centro diurno disabili).

Personale non medico

Per la determinazione analitica dei costi del personale impiegato in ciascuna tipologia di assistenza, si è tenuto conto dei seguenti CC.CC.NN.LL.:

CCNL ANASTE - triennio 2017-2019 specifico per il personale dipendente delle realtà del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo – ultimo rinnovo

CCNL UNEBA – triennio 2017-2019 per il personale dipendente dai settori socio-assistenziale, socio-sanitario ed educativo – ultimo rinnovo

CCNL AIOP-RSA – anno 2012 per il personale dipendente delle RSA e delle altre strutture residenziali e socioassistenziali associate AIOP – ultimo rinnovo

CCNL COOPERATIVE SOCIALI - triennio 2017-2019 per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo – ultimo rinnovo.

In riferimento ad ogni figura professionale contenuta nelle tabelle dei requisiti organizzativi di cui ai regolamenti regionali si è calcolato il costo unitario in applicazione di ogni CCNL e su questo si è determinato il costo medio. Tale costo medio è stato preso a base per il calcolo del costo del personale. Per il costo unitario delle singole figure professionali (retribuzione lorda) sono state considerate le seguenti voci contrattuali:

- Stipendio tabellare
- tredicesima mensilità e quattordicesima mensilità (laddove prevista: UNEBA)
- premio incentivazione (laddove previsto: AIOP RSA – ANASTE)
- indennità di turno (per infermieri e OSS)
- indennità festiva (per infermieri e OSS)

L'inquadramento del personale, in relazione ad ogni specifico profilo professionale è declinato in modo diverso a seconda del CCNL considerato. Nel calcolo della retribuzione lorda si è tenuto conto delle seguenti categorie/livelli che risultano essere omogenee per mansioni effettivamente svolte dai dipendenti:

	CCNL ANASTE	CCNL UNEBA	CCNL AIOP-RSA	CCNL COOPERATIVE SOCIALI
Responsabile Sanitario				
Medico specialista				
Infermiere Prof.	6° livello	3° super	E2	D2
OSS	4° livello	4° super	D2	C2
Terapista della riabilitazione	6° livello	3° super	E2	D2
Educatore Prof./Terapista Occup.	6° livello	3° super	E2	D2

Psicologo	8° livello	2° livello	F	E2
Ass. Sociale	6° livello	3° super	E2	D2

personale medico

Per i costi del personale medico si è tenuto conto del CCNL AIOP ospedalità privata- personale medico. In riferimento al Responsabile sanitario ed al medico specialista, tenuto conto che i regolamenti regionali per il nucleo base di n. 20 posti letto e per il Centro diurno di n. 30 posti non ne prevedono la presenza a tempo pieno ma indicano un debito orario settimanale, si è calcolato il costo orario applicando i valori tabellari relativi ai seguenti profili professionali:

- Medico responsabile di area medica per il Responsabile sanitario;
- Medico aiuto per il medico specialista

Orario di lavoro

L'orario di lavoro si articola per tutti i contratti considerati in 38 ore settimanali. Ciò è coerente con la previsione regolamentare che, in riferimento alle tabelle dei requisiti organizzativi, riporta: *Le figure professionali sono espresse in unità di lavoro a tempo pieno. Laddove sono indicate le ore, queste si intendono ore a settimana.*

oneri aggiuntivi alla retribuzione lorda

La stima del costo del personale è stata condotta aggiungendo alla retribuzione lorda i seguenti oneri aggiuntivi: aliquote contributive INPS (28,98%), INAIL (aliquota media 24,24x1000), TFR (6,91%), IRAP (4,82%), incidenza oneri contrattuali diversi (4% di retribuzione lorda + INPS e INAIL).

Per il personale medico, in aggiunta alle seguenti voci è stata aggiunta la CAIMOP.

Di seguito si riporta la tabella con il calcolo del costo medio del personale in applicazione dei vari CC.CC.NN.LL. in riferimento alle singole figure professionali, preso a base per la determinazione delle tariffe.

	CCNL ANASTE	CCNL UNEBA	CCNL AIOP-RSA	CCNL COOPERATIVE SOCIALI	costo medio
Infermiere Prof.	€ 34.099,61	€ 31.794,04	€ 34.070,96	€ 34.429,59	€ 33.598,55
OSS	€ 31.154,28	€ 29.029,63	€ 29.969,95	€ 31.616,17	€ 30.442,51
Terapista della riabilitazione	€ 34.099,61	€ 31.794,04	€ 34.070,96	€ 34.429,59	€ 33.598,55
Educatore Prof./Terapista Occup.	€ 34.099,61	€ 31.794,04	€ 34.070,96	€ 34.429,59	€ 33.598,55
Psicologo	€ 30.439,44	€ 34.328,81	€ 38.109,80	€ 41.387,34	€ 36.066,35
Ass. Sociale	€ 34.099,61	€ 31.794,04	€ 34.070,96	€ 34.429,59	€ 33.598,55

COSTO DEL PERSONALE INDIRECTO

Entrambi i regolamenti regionale – RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 – vietano ai legali rappresentanti delle strutture sociosanitarie l'esternalizzazione della gestione della struttura, intesa come esternalizzazione della organizzazione e, pertanto, del personale direttamente impegnato nell'erogazione dell'assistenza agli utenti ospitati. Tale personale è quello indicato:

per il RR n. 4/2019 nelle tabelle di cui agli artt. 7.3.1 (RSA estensiva anziani-tipo A), 7.3.2 (RSA estensiva demenze-tipo B), 7.3.3 (RSA mantenimento anziani-tipo A), 7.3.4 (RSA mantenimento demenze-tipo B), 7.4 (Centro diurno non autosufficienti, per il RR n. 5/2019 nelle tabelle di cui agli artt. 7.3.1 (RSA estensiva anziani-tipo A), 7.3.2 (RSA estensiva demenze-tipo B), 7.3.3 (RSA mantenimento anziani-tipo A), 7.3.4 (RSA mantenimento demenze-tipo B), 7.4 (Centro diurno non autosufficienti)

per il RR n. 5/2019 nelle tabelle di cui agli artt. 7.3.1 (RSA mantenimento disabili gravi -tipo A), 7.3.2 (RSA mantenimento disabili meno gravi-tipo B), 7.4 (Centro diurno disabili).

Fanno eccezione a tale divieto le strutture a titolarità pubblica, ovvero le strutture sociosanitarie di Aziende Sanitarie Locali, ai sensi dell'art. 9 – bis del D.L.gs. n. 502/92 e s.m.i. relativamente alle sperimentazioni gestionali, e le strutture sociosanitarie di Comuni e di Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), in riferimento all'appalto del servizio di gestione ai sensi del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Le uniche forme possibili di gestione esternalizzata riguardano i servizi mensa, pulizia e lavanolo. Ciò non significa che tali servizi non siano svolti all'interno delle strutture mediante personale alle dirette dipendenze. In ragione della possibilità di poter esternalizzare tali servizi, i regolamenti regionali non hanno previsto, nelle tabelle relative ai requisiti organizzativi, un numero definito di figure professionali addette alla cucina, alla pulizia o al lavanolo. Per tale motivazione, nella sezione "*Altre voci di costo*" sono stati quantificati i costi medi di tali servizi, alla quale si rimanda per i dettagli. Tuttavia, rientrando nel totale dei costi per i predetti servizi anche una quota relativa al personale all'uopo impiegato, dal totale della voce di costo per pasti + pulizia + lavanolo è stata calcolata in via forfettaria una quota percentuale che si pone nella tabella relativa al costo del personale quale voce "*costo di personale indiretto*". Tale percentuale costituisce l'85% del totale delle voci pasti + pulizia + lavanolo in riferimento alle RSA non autosufficienti e disabili, l'80% in riferimento ai Centri diurni non autosufficienti e disabili.

ALTRE VOCI DI COSTO

Posto a base di calcolo il costo per il personale, che costituisce la voce più consistente dell'intera tariffa, attestandosi intorno al 65% dell'importo tariffario a determinarsi, le altre voci di costo sono state determinate in misura percentuale rispetto alla voce "spesa per il personale".

Le altre voci di costo sono:

- Fitto e/o manutenzione dell'immobile;
- Spese di amministrazione;
- Ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature;
- Pasti;
- Pulizia;
- Lavanolo;
- Spese generali

Fitto e/o manutenzione dell'immobile

Per le strutture residenziali (RSA non autosufficienti e RSA disabili) entrambi i regolamenti prevedono uno standard dimensionale rapportato alle persone da considerarsi netto, in quanto fa riferimento a superfici utili per lo svolgimento delle funzioni specifiche. Tale standard è fissato in un minimo mq 40 per ospite. Pertanto, in riferimento ad un nucleo residenziale di n. 20 posti letto la superficie totale è minimo 800 mq.

Per le strutture semiresidenziali (Centro diurno non autosufficienti e Centro diurno disabili) è prevista una superficie complessiva non inferiore a 250 mq per 30 utenti.

La voce comprende le spese relative alla manutenzione straordinaria dell'immobile. Inoltre, se immobile non di proprietà, riguarda anche le spese per il fitto: 6%

Spese di amministrazione

Riguarda le spese per il personale amministrativo interno e/o esterno, spese per consulenze e relativi materiali ed attrezzature allo scopo utilizzati: 5%

Ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature

Nelle strutture residenziali (RSA non autosufficienti e RSA disabili) entrambi i regolamenti prevedono il possesso dei seguenti requisiti tecnologici:

- carrello per la gestione delle emergenze/urgenze, completo di defibrillatore, saturimetro, materiale per l'assistenza respiratoria [pallone AMBU (Assistant Manual Breathing Unit), maschere facciali e orofaringee, sfigmomanometro, fonendoscopio, laccio emostatico, siringhe, materiale per medicazione e farmaci di pronto intervento previsti dalla normativa vigente;
- letti elettrici articolati ad altezza variabile con sponde e ruote (per tutti i posti letto residenza);
- materassini antidecubito;
- cuscini antidecubito in misura non inferiore ad $\frac{1}{4}$ dei posti letto della struttura;
- sistema di chiamata/allarme;
- sollevatori pazienti elettrici con diverse tipologie di imbragature;
- carrozzine;
- apparecchi per aerosolterapia;
- broncoaspiratori / bronco-aspiratori portatili con sistema a batteria ricaricabile;
- almeno n. 2 poltroncine doccia
- disponibilità di gas medicali.

Per i Centri diurni non sono previste attrezzature specifiche ma rientrano in tale voce i materiali e/o attrezzature necessarie per svolgere le attività giornaliere di cura, riabilitazione, attività ludiche e ricreative a favore degli utenti.

Alle predette voci si aggiungano la quota di ammortamento e le spese per la manutenzione delle suddette attrezzature, oltre che le spese per la manutenzione dei vari impianti della struttura:

- RSA mantenimento (non autosufficienti e disabili) e RSA disabili gravi: 12%
- RSA estensiva (non autosufficienti e disabili) e RSA disabili meno gravi: 5% (percentuale ridotta in quanto i posti di estensiva sono stati assegnati per struttura in numero inferiore rispetto al nucleo minimo di 20 pl; sono posti letto presenti all'interno di RSA di mantenimento; lo stesso dicasi per le RSA disabili)
- Centro diurno (non autosufficienti e disabili): 12%

Pasti – Pulizia – Lavanolo

Come innanzi riportato, entrambi i regolamenti regionali – RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 – vietano ai legali rappresentanti delle strutture sociosanitarie l'esternalizzazione della gestione della struttura, intesa come esternalizzazione della organizzazione e, pertanto, del personale direttamente impegnato nell'erogazione dell'assistenza agli utenti ospitati. Tale personale è quello indicato:

per il RR n. 4/2019 nelle tabelle di cui agli artt. 7.3.1 (RSA estensiva anziani-tipo A), 7.3.2 (RSA estensiva demenze-tipo B), 7.3.3 (RSA mantenimento anziani-tipo A), 7.3.4 (RSA mantenimento demenze-tipo B), 7.4 (Centro diurno non autosufficienti, per il RR n. 5/2019 nelle tabelle di cui agli artt. 7.3.1 (RSA estensiva anziani-tipo A), 7.3.2 (RSA estensiva demenze-tipo B), 7.3.3 (RSA mantenimento anziani-tipo A), 7.3.4 (RSA mantenimento demenze-tipo B), 7.4 (Centro diurno non autosufficienti)

per il RR n. 5/2019 nelle tabelle di cui agli artt. 7.3.1 (RSA mantenimento disabili gravi -tipo A), 7.3.2 (RSA mantenimento disabili meno gravi-tipo B), 7.4 (Centro diurno disabili).

Fanno eccezione a tale divieto le strutture a titolarità pubblica, ovvero le strutture sociosanitarie di Aziende Sanitarie Locali, ai sensi dell'art. 9 – bis del D.L.gs. n. 502/92 e s.m.i. relativamente alle sperimentazioni gestionali, e le strutture sociosanitarie di Comuni e di Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), in riferimento all'appalto del servizio di gestione ai sensi del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Le uniche forme possibili di gestione esternalizzata riguardano i servizi mensa, pulizia e lavanolo. Ciò non significa che tali servizi non siano svolti all'interno delle strutture mediante personale alle dirette dipendenze. In ragione della possibilità di poter esternalizzare tali servizi, i regolamenti regionali non hanno previsto, nelle

tabelle relative ai requisiti organizzativi, un numero definito di figure professionali addette alla cucina, alla pulizia o al lavanolo. Per tale motivazione, nella sezione *“Altre voci di costo”* sono stati quantificati i costi medi di tali servizi, alla quale si rimanda per i dettagli. Tuttavia, rientrando nel totale dei costi per i predetti servizi anche una quota relativa al personale all’uopo impiegato, dal totale della voce di costo per pasti + pulizia + lavanolo è stata calcolata in via forfettaria una quota percentuale che si pone nella tabella relativa al costo del personale quale voce *“costo di personale indiretto”*. Tale percentuale costituisce l’80% del totale delle voci pasti + pulizia + lavanolo.

Per il costo dei servizi di Pasti – Pulizia – Lavanoło sono stati utilizzati i prezzi approvati e pubblicati dall’ANAC. Nello specifico:

- per il servizio di ristorazione il relativo costo è stato ricavato dalla delibera ANAC n. 1204 del 23 novembre 2016 – allegato A prezzi di riferimento – utente paziente – giornata alimentare (colazione, pranzo, merenda e cena) – rigo: cucina esterna, refrigerato, vassoio personalizzato, consegna testa/ letto totale: € 15,01 paziente/pro die per le RSA; colazione, pranzo e merenda € 8,94 per i Centri diurni
- per il servizio di pulizia e sanificazione il relativo costo è stato ricavato dalla delibera ANAC n. 213 del 2 marzo 2016 - guida operativa servizio di pulizia- area di rischio altissimo-canone mensile a mq: € 6,20 per paziente - arrotondato a € 7,00 canone mensile a mq per le RSA (come da esempio n. 5 riportato nella guida operativa); € 6,20 per paziente - arrotondato a € 4,19 canone mensile a mq per i Centri diurni (in ragione della minore complessità dell’attività); è stato preso a riferimento il rischio altissimo tenuto conto della situazione emergenziale da covid-19)
- per il servizio di lavanoło il relativo costo è stato ricavato dalla delibera ANAC n. 842 del 27 luglio 2017 -allegato A prezzi di riferimento lavanderia/lavanoło - prezzo a giornata di degenza ordinaria: € 6,59 paziente/pro die per le RSA; prezzo a giornata di degenza day hospital; € 4,2 paziente/pro die per i Centri diurni;

Spese generali

Le spese generali coprono tutte le altre voci di costo non ricomprese nelle voci precedenti. A titolo esemplificativo comprendono le spese per le utenze, spese generali di consulenza e certificazione (qualità, sicurezza, privacy, d.lgs. 231/2007), spese per manuali di accreditamento, costi per materiale di protezione DPI.

Inoltre, gli artt. 7.3 e7.4 di entrambi i regolamenti prevedono che le RSA ed i Centri diurni si avvalgano di *“una figura professionale interna o esterna (Medico specialista in Scienze deiralimentazione. Dietista, Biologo Nutrizionista, Tecnologo Alimentare) al fine di consentire alla direzione sanitaria la valutazione dello stato nutrizionale dei pazienti e la definizione delle relative tabelle dietetiche.* Anche tale costo è ricompreso nella voce *“spese generali”*.

Nelle spese generali per le RSA è ricompresa la figura dell’infermiere che, in aggiunta rispetto allo standard organizzativo delle RSA non autosufficienti e disabili, deve garantire il turno notturno all’interno della struttura. Infatti, entrambi i regolamenti regionali prevedono, nella sezione *“requisiti specifici organizzativi”* sia in riferimento ai nuclei di mantenimento che di estensiva (RSA non autosufficienti), sia in riferimento ai nuclei di mantenimento per disabili gravi e meno gravi:

“Oltre allo standard di infermiere professionale riportato nella tabella, deve essere garantita la presenza di n. 1 unità infermieristica in possesso di attestato di BLS/D durante il turno notturno all’interno della struttura. L’infermiere professionale che garantisce il turno di notte vigila anche sui pazienti ospitati negli altri nuclei di mantenimento e/o nuclei estensivi eventualmente presenti nella struttura.

Il costo dell’infermiere professionale che garantisce il turno di notte nella struttura sarà compreso nei costi generali da calcolarsi ai fini della determinazione della tariffa. Per le strutture costituite da più nuclei di mantenimento e/o nuclei estensivi, per i nuclei successivi al primo il costo relativo all’infermiere viene convertito in maggiori ore di prestazioni assistenziali da parte di OSS da erogarsi nel corso delle 24 ore. Resta ferma la facoltà per la struttura di garantire la presenza di n. 1 infermiere di notte per nucleo.”

Pertanto, nella voce di costo "spese generali" per un nucleo da n. 20 p.l. di RSA è ricompreso il costo di un infermiere aggiuntivo pari ad € 33.598,55 comprensivo dell'indennità di turno e dell'indennità festiva.

Fermo restando che la RSA deve garantire la presenza di n. 1 infermiere di notte nella struttura, il costo dell'infermiere è calcolato per ogni nucleo da n. 20 pl, per cui in riferimento agli altri nuclei da n. 20 pl presenti all'interno della struttura il relativo costo può essere convertito in costo per OSS aggiuntivo rispetto agli OSS richiesti nelle tabelle dei requisiti organizzativi.

Di seguito si riporta la tabella di conversione del costo di un infermiere in OSS. Dalla tabella si ricava che n. 1 infermiere a 38 ore sett. si converte in 1,1 OSS con debito orario di 42 ore sett. Pertanto le RSA, fermo restando la figura di n. 1 l'infermiere di notte nella struttura potranno optare per avere, quale figura aggiuntiva rispetto allo standard organizzativo riportato nelle tabelle dei requisiti organizzativi, in riferimento ad ogni nucleo da n. 20 pl, in alternativa o n. 1 infermiere (38 ore sett) o n. 1,1 OSS (42 ore sett)

	costo medio	rapporto	conversione in ore settimanali
Infermiere	€ 33.598,55	1	38
OSS	€ 30.442,51	1,1	42

Le percentuali relative ai costi generali sono le seguenti:

- RSA mantenimento (non autosufficienti e disabili) e RSA disabili gravi: 30%
- RSA estensiva (non autosufficienti e disabili) e RSA disabili meno gravi: 26% (percentuale ridotta in quanto i posti di estensiva sono stati assegnati per struttura in numero inferiore rispetto al nucleo minimo di 20 pl; sono posti letto presenti all'interno di RSA di mantenimento; sono ipotizzabili economie di scala; lo stesso dicasi per le RSA disabili)
- Centro diurno (non autosufficienti e disabili): 30%

Fatte tutte le premesse di cui innanzi, si propone alla Giunta regionale di approvare le tariffe di riferimento regionale per le strutture socio-sanitarie di cui al RR n. 4/2019 ed al RR n. 5/2019 come sintetizzato nella seguente tabella:

		TARIFFA REGIONALE	QUOTA A CARICO DEL SSR	IMPORTO A CARICO DEL SSR
RSA NON AUTOSUFFICIENTI	estensiva anziani - tipo A	€ 112,33	100%	€ 112,33
	estensiva demenze - tipo B	€ 130,27	100%	€ 130,27
	mantenimento anziani - tipo A	€ 100,33	50%	€ 50,17
	mantenimento demenze - tipo B	€ 97,30	50%	€ 48,65
CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI	mantenimento non autosufficienti	€ 81,63	50%	€ 40,82
RSA DISABILI	disabili gravi - tipo A	€ 108,37	70%	€ 75,86
	disabili meno gravi - tipo B	€ 84,79	40%	€ 33,92
CENTRO DIURNO DISABILI	mantenimento disabili	€ 77,35	70%	€ 54,15

Si propone, inoltre, alla Giunta regionale di approvare le tabelle di cui all'allegato A al presente provvedimento, a farne parte integrante e sostanziale, contenenti i dettagli del calcolo delle singole voci di costo che determinano l'importo complessivo delle tariffe.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

- di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di approvare le tariffe di riferimento le tariffe di riferimento regionale per le strutture sociosanitarie di cui al RR n. 4/2019 ed al RR n. 5/2019 di cui alla seguente tabella:

		TARIFFA REGIONALE	QUOTA A CARICO DEL SSR	IMPORTO A CARICO DEL SSR
RSA NON AUTOSUFFICIENTI	estensiva anziani - tipo A	€ 112,33	100%	€ 112,33
	estensiva demenze - tipo B	€ 130,27	100%	€ 130,27
	mantenimento anziani - tipo A	€ 100,33	50%	€ 50,17
	mantenimento demenze - tipo B	€ 97,30	50%	€ 48,65
CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI	mantenimento non autosufficienti	€ 81,63	50%	€ 40,82
RSA DISABILI	disabili gravi - tipo A	€ 108,37	70%	€ 75,86
	disabili meno gravi - tipo B	€ 84,79	40%	€ 33,92
CENTRO DIURNO DISABILI	mantenimento disabili	€ 77,35	70%	€ 54,15

- di approvare le tabelle di cui all'allegato A al presente provvedimento, a farne parte integrante e sostanziale, contenenti i dettagli del calcolo delle singole voci di costo che determinano l'importo complessivo delle tariffe;
- di stabilire che la decorrenza delle tariffe di cui al presente provvedimento avverrà alla data di adozione dei provvedimenti regionali di rilascio delle autorizzazioni all'esercizio e/o delle autorizzazioni all'esercizio ed accreditamento ai sensi del RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 e comunque la decorrenza non può avere effetto retroattivo rispetto alla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti dia mandato ad un ente esterno, ovvero dia mandato ad un tavolo tecnico appositamente istituito, di effettuare:
 - uno studio sulla determinazione di quote standard di costi generali calcolati su un campione rappresentativo di strutture accreditate, anche relative a diversi setting assistenziali, costi che la Regione potrebbe prendere a base per la determinazione futura delle tariffe per le strutture extraospedaliere, ovvero per poter riconsiderare le tariffe di cui al presente provvedimento;
 - uno studio ad hoc relativo alla problematica dei trasporti da e verso i Centri diurni sociosanitari per gli utenti che usufruiscono del servizio;
- Di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle ASL, all'ANCI Puglia ed alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore sociosanitario ai sindacati firmatari e non firmatari dei CC.CC.NN.LL.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II ”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Dirigente del Servizio: Elena MEMEO

Il Dirigente della Sezione: Giovanni CAMPOBASSO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

IL PRESIDENTE
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di approvare le tariffe di riferimento le tariffe di riferimento regionale per le strutture sociosanitarie di cui al RR n. 4/2019 ed al RR n. 5/2019 di cui alla seguente tabella:

		TARIFFA REGIONALE	QUOTA A CARICO DEL SSR	IMPORTO A CARICO DEL SSR
RSA NON AUTOSUFFICIENTI	estensiva anziani - tipo A	€ 112,33	100%	€ 112,33
	estensiva demenze - tipo B	€ 130,27	100%	€ 130,27
	mantenimento anziani - tipo A	€ 100,33	50%	€ 50,17
	mantenimento demenze - tipo B	€ 97,30	50%	€ 48,65
CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI	mantenimento non autosufficienti	€ 81,63	50%	€ 40,82
RSA DISABILI	disabili gravi - tipo A	€ 108,37	70%	€ 75,86
	disabili meno gravi - tipo B	€ 84,79	40%	€ 33,92
CENTRO DIURNO DISABILI	mantenimento disabili	€ 77,35	70%	€ 54,15

- di approvare le tabelle di cui all'allegato A al presente provvedimento, a farne parte integrante e sostanziale, contenenti i dettagli del calcolo delle singole voci di costo che determinano l'importo complessivo delle tariffe;
- di stabilire che la decorrenza delle tariffe di cui al presente provvedimento avverrà alla data di adozione dei provvedimenti regionali di rilascio delle autorizzazioni all'esercizio e/o delle autorizzazioni all'esercizio ed accreditamento ai sensi del RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019 e comunque la decorrenza non può avere effetto retroattivo rispetto alla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- di stabilire che il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti dia mandato ad un ente esterno, ovvero dia mandato ad un tavolo tecnico appositamente istituito, di effettuare:
 - uno studio sulla determinazione di quote standard di costi generali calcolati su un campione rappresentativo di strutture accreditate, anche relative a diversi setting assistenziali, costi che la Regione potrebbe prendere a base per la determinazione futura delle tariffe per le strutture extraospedaliere, ovvero per poter riconsiderare le tariffe di cui al presente provvedimento;
 - uno studio ad hoc relativo alla problematica dei trasporti da e verso i Centri diurni sociosanitari per gli utenti che usufruiscono del servizio;
- Di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle ASL, all'ANCI Puglia ed alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore sociosanitario ai sindacati firmatari e non firmatari dei CC.CC.NN.LL.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
Dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
Dott. MICHELE EMILIANO

REQUISITI ORGANIZZATIVI RSA ESTENSIVA TIPO A PERSONE ANZIANE ART.7.3.1 R.R.4/2019						
RSA ESTENSIVA TIPO A (MODULO 20)	personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO		COSTO COMPLESSIVO
				UNITARIO	COSTO ORARIO	
	Responsabile Sanitario	0,16	6	€ 97.853,90	€ 49,55	€ 15.458,75
	Medico specialista	0,2	8	€ 75.527,43	€ 38,24	€ 15.908,88
	Infermiere Prof.	3	36	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 100.795,65
	OSS (presenza h24)	5	36	€ 30.442,51	€ 15,41	€ 152.212,55
	Terapista della riabilitazione	1	36	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 33.598,55
	Educatore Prof./Terapista Occup.	1	36	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 33.598,55
	Psicologo	0,16	6	€ 36.066,35	€ 18,26	€ 5.697,69
	Ass. Sociale	0,16	6	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 5.307,83
	personale indiretto (pasti,pulizia,lavanderia)					€ 362.578,45
	TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					€ 191.148,00
						€ 553.726,45
						€ 75,85

TARIFFA		€
fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 33.223,59
spese di amministrazione	5% spesa del personale	€ 27.686,32
20% delle voci 1+2+3		€ 33.732,00
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature		€ 27.686,32
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 143.968,88
		€ 266.297,11
		36,48
		19,72
		3,79
		4,62
		3,79
		4,55
		3,79
		4,62
		3,79
		19,72
		36,48
		112,33

1 - pasti	15,01 pro die/pz	109573
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 800 mq)	67200
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 20 x 365	48107
personale indiretto	totale voci 1+2+3	224880
	85% delle voci 1+2+3	191148
	15% delle voci 1+2+3	33732
	totale costi generali 1+2+3	109573



RSA ESTENSIVA TIPO B (MODULO 20)	REQUISITI ORGANIZZATIVI RSA ESTENSIVA TIPO B PERSONE AFFETTE DA DEMENZA ART.7.3.2 R.R.4/2019				COSTO COMPLESSIVO
	personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	
	Responsabile Sanitario	0,16	6	€ 97.853,90	€ 15.458,75
	Medico specialista	0,16	6	€ 75.527,43	€ 38,24
	Infermiere Prof.	3		€ 33.598,55	€ 17,01
	OSS (n24 - presenza 1 OSS notte)	8		€ 30.442,51	€ 15,41
	Terapista della riabilitazione	0,5	18	€ 33.598,55	€ 17,01
	Educatore Prof./Terapista Occup.	1,5	57	€ 33.598,55	€ 17,01
	Psicologo	0,33	12	€ 36.066,35	€ 18,26
	Ass. Sociale	0,16	6	€ 33.598,55	€ 17,01
residentiale 20					€ 454.777,19
Utenti	personale indiretto (pasti,pulizia,lavanderia)				€ 191.148,00
	TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)				€ 645.925,19
					€ 88,48

130,27

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 38.755,51	5,31
spese di amministrazione	5% spesa del personale	€ 32.296,26	4,42
20% delle voci 1+2+3		€ 33.732,00	4,62
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature			
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale	5% spesa del personale	€ 32.296,26	4,42
		€ 167.940,55	23,01
		€ 305.020,58	41,78

1 - pasti	15,01 pro die/pz	109573	
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 800 mq)	67200	
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 20 x 365	48107	
personale indiretto	totale voci 1+2+3	224880	
	85% delle voci 1+2+3	191148	
	15% delle voci 1+2+3	33732	



REQUISITI ORGANIZZATIVI RSA MANTENIMENTO TIPO A PERSONE ANZIANE ART.7.3.3. R.R.4/2019		UNITA'		ORE SETTIMANALI		COSTO UNITARIO		COSTO ORARIO		COSTO COMPLESSIVO	
personale											
	Responsabile Sanitario	0,1	4	€ 97.853,90	€ 49,55	€ 10.305,83					
	Medico specialista	0,05	2	€ 75.527,43	€ 38,24	€ 3.977,22					
	Infermiere Prof.	2	36	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 67.197,10					
	OSS (presenza h24)	5	36	€ 30.442,51	€ 15,41	€ 152.212,55					
	Terapista della riabilitazione	0,33	12	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 10.615,66					
	Educatore Prof./Terapista Occup.	0,33	12	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 10.615,66					
	Psicologo	0,16	6	€ 36.066,35	€ 18,26	€ 5.697,69					
	Ass. Sociale	0,16	6	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 5.307,83					
residenziale 20 Utenti	personale indiretto (pasti,pulizia,lavanderia)					€ 265.929,53					
	TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diritto e indiretto)					€ 191.148					
						€ 457.077,53					
						€ 62,61					
						€ 100,33					

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 27.424,65	3,76
spese di amministrazione	5% spesa del personale	€ 22.853,88	3,13
20% delle voci 1+2+3		€ 33.085,95	4,53
ammortamenti attrezzature e manutenzioni impianti e attrezzature		€ 54.849,30	7,51
spese generali 30% calcolato sulla spesa del personale		€ 137.123,26	18,78
		€ 275.337,04	37,72
	totale costi generali 1+2+3	109573	
1- pasti	€ 7 al mq (calcolo su 800 mq)	67200	
2- pulizia	€ 6,59 pz x 20 x 365	48107	
3- lavanderia	totale voci 1+2+3	224880	
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	191148	
	15% delle voci 1+2+3	33732	



REQUISITI ORGANIZZATIVI RSA MANTENIMENTO TIPO B PERSONE AFFETTE DA DEMENZA ART.7.3.4 R.R.4/2019		ORE		COSTO	
REQUISITI ORGANIZZATIVI	UNITA'	SETTIMANALI	UNITARIO	ORARIO	COMPLESSIVO
personale					
Responsabile Sanitario	0,1	4	€ 97.853,90	€ 49,55	€ 10.305,83
Medico specialista	0,05	2	€ 75.527,43	€ 38,24	€ 3.977,22
Infermiere Prof.	1,5	57	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 50.424,36
OSS (presenza h24)	5	38	€ 30.442,51	€ 15,41	€ 152.212,55
Terapista della riabilitazione	0,33	12	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 10.615,66
Educatore Prof./Terapista	0,33	12	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 10.615,66
Psicologo	0,22	8	€ 36.066,35	€ 18,26	€ 7.596,91
Ass. Sociale	0,16	6	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 5.307,83
personale indiretto (pasti,pulizia,lavanderia)					€ 251.056,02
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diritto e indiretto)					€ 442.204,02
					€ 60,58
					€ 97,30

fitto e/o manutenzione imr	6% spesa del personale	€ 26.532,24	3,63
spese di amministrazione	5% spesa del personale	€ 22.110,20	3,03
20% delle voci 1+2+3		€ 33.732,00	4,62
ammortamenti attrezzature e manutenzioni impianti e attrezzature			
spese generali 30% calcolato sulla spesa del personale	12% spesa del personale	€ 53.064,48	7,27
		€ 132.661,21	18,17
		€ 268.100,13	36,73

1 - pasti	15,01 pro die/pz	109573
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 800 mq)	67200
3 - lavanderia	€ 5,59 pz	48107
personale indiretto	totale voci 1+2+3	224880
	85% delle voci 1+2+3	191148
	15% delle voci 1+2+3	33732
	totale costi generali 1+2+3	



REQUISITI ORGANIZZATIVI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI ART.7.4 DEL R.R. 4 DEL 2019						
Pianta Organica						
personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO	
Responsabile Sanitario	0,1	4	€ 97.853,90	€ 49,55	€ 10.305,83	
Medico specialista	0,16	6	€ 75.527,43	€ 38,24	€ 11.931,66	
Infermiere Prof.	0,5	18	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 16.799,28	
OSS (h24)	5	36	€ 30.442,51	€ 15,41	€ 152.212,55	
fisioterapista	0,33	12	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 10.615,66	
Educatore Professionale	4	36	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 134.394,20	
Psicologo	0,33	12	€ 36.066,35	€ 18,26	€ 11.395,37	
Ass. Sociale	0,22	8	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 7.077,10	
personale indiretto (pasti,pulizia,lavanderia)					€ 354.731,65	
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					€ 103.717,92	
					€ 458.449,57	
					51,45	
					81,63	

semiresidenziale 30 Utenti

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 27.506,97	3,09
spese di amministrazione	5% spesa del personale	€ 22.922,48	2,57
20% delle voci 1+2+3		€ 25.929,48	2,91
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature			
12% spesa del personale		€ 55.013,95	6,17
spese generali 30% calcolato sulla spesa del personale		€ 137.534,87	15,44
		€ 268.907,75	30,18

	totale costi generali 1+2+3	79655,4
1 - pasti	8,94, pro die/pz	
2 - pulizia	€ 4,19 al mq (calcolo su 250 mq)	12570
3 - lavanderia	€ 4,2 pz	37422
	totale voci 1+2+3	129647,4
personale indiretto	80% delle voci 1+2+3	103717,92
	20% delle voci 1+2+3	25929,48



REQUISITI ORGANIZZATIVI RSA MANTENIMENTO DISABILI GRAVI ART.7.3.1 R.R.5/2019						
RSA DISABILI TIPO A	personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIO	COSTO COMPLESSIVO
	Responsabile Sanitario	0,15	6	€ 97.853,90	€ 49,55	€ 15.458,75
	Infermiere Prof.	3	36	€ 33.598,55		€ 100.795,65
	OSS (h24)	5	36	€ 30.442,51		€ 152.212,55
	Terapista della riabilitazione	0,5	18	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 15.923,48
	Educatore Prof./Terapista Occup.	0,5	18	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 15.923,48
residenziale 20 Utenti	Ass. Sociale	0,11	4	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 3.538,55
	personale indiretto (pasti,pulizia,lavanderia)					€ 303.852,47
	TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)					€ 191.148,00
						€ 495.000,47
						€ 67,81
						€ 108,37
	fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 29.700,03	4,07		
	spese di amministrazione	5% spesa del personale	€ 24.750,02	3,39		
	20% delle voci 1+2+3		€ 33.732,00	4,62		
	ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	12% spesa del personale	€ 59.400,06	8,14		
	spese generali 30% calcolato sulla spesa del personale		€ 148.500,14	20,34		
			€ 296.082,25	40,56		
	totale costi generali 1+2+3		109573			
	1 - pasti	15,01 pro die/pz	67200			
	2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 800 mq)	48107			
	3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 20 x 365	224880			
	personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	191148			
		15% delle voci 1+2+3	33732			



RSA MANTENIMENTO TIPO B (MODULO 20)	REQUISITI ORGANIZZATIVI RSA DISABILI MANTENIMENTO TIPO B ART.7.3.2 R.R.5/2019					COSTO COMPLESSIVO
	personale	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO ORARIC	
	Responsabile Sanitario	1	3	€ 97.853,90	€ 49,55	€ 7.729,38
	Infermiere Prof.	1	36	€ 33.598,55		€ 33.598,55
	OSS (h24)	5	36	€ 30.442,51		€ 152.212,55
	Fisioterapista/Logopedista	1	9	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 7.961,74
	Educatore Prof./Terapista Occup.	1	18	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 15.923,48
residenziale 20	Ass. Sociale	1	4	€ 33.598,55	€ 17,01	€ 3.538,55
Utenti	personale indiretto (pasti,pulizia,lavanderia)					€ 220.964,25
	TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (di retto e indiretto)					€ 191.148,00
						€ 412.112,25
						€ 56,45
						€ 84,79

fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 24.726,74	3,39
spese di amministrazione	5% spesa del personale	€ 20.605,61	2,82
20% delle voci 1+2+3		€ 33.732,00	4,62
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature			
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale	5% spesa del personale	€ 20.605,61	2,82
		€ 107.149,19	14,68
		€ 206.819,15	28,33
	totale costi generali 1+2+3	109573	
1 - pasti	€ 7 al mq (calcolo su 800 mq)	67200	
2 - pulizia	€ 6,59 pz x 20 x 365	48107	
3 - lavanderia	totale voci 1+2+3	224880	
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	191148	
	15% delle voci 1+2+3	33732	



